

DOCUMENTO CONCLUSIVO

I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DEGLI ISTITUTI COMPRENSIVI E DIREZIONI DIDATTICHE DEI COMUNI DI "TERRE D'ACQUA".

L'assemblea:

convocata dai genitori del Consiglio d'Istituto di Sala Bolognese, con la presenza di quelli di Calderara di Reno, Crevalcore, San Giovanni in Persiceto - Direzione Didattica- , San Giovanni in Persiceto Istituto Comprensivo, San Matteo della Decima, Sant'Agata Bolognese, in data 8 maggio 2007 si è riunita presso il Municipio di Sala Bolognese per valutare e capire l'orientamento della Scuola Pubblica Italiana;

Conferma

in piena adesione a quanto approvato nel comunicato conclusivo dell'Assemblea Nazionale delle Scuole, tenutasi in data 21 aprile 2007 a Bologna (allegato al presente documento), il giudizio negativo sulle politiche scolastiche adottate da questo Governo, che ha continuato a tagliare risorse alla scuola Statale, non accorgendosi che il minor flusso di denaro va a discapito dei ragazzi che saranno il futuro economico/sociale e culturale della società di domani;

Chiede pertanto che:

- da subito vengano restituiti i fondi necessari per il normale funzionamento delle Istituzioni scolastiche (amministrativo/didattico/supplenze), con il ritiro del Decreto Ministeriale n. 21 del 1 marzo 2007, che ha drasticamente ridotto le assegnazioni delle somme necessarie;
- sia concesso l'organico necessario alla formazione di tutte le classi a tempo pieno richieste per il prossimo anno scolastico e per gli anni futuri, riconoscendo a questo tipo di tempo scuola la validità educativa e didattica che ha dimostrato nei vari anni in cui è stato possibile attuarlo;
- venga adottato un "Tempo Pieno" vero (40 ore con due insegnanti per classe e 4 ore di compresenza), garantito per Legge a tutti coloro che ne fanno richiesta (ripristinando la Legge 820/71).
- agli alunni diversamente abili sia garantito il necessario sostegno, tenendo comunque a mente il principio di cui al Decreto Legislativo 331/98.

Sostiene

e condivide, rendendosi partecipe di tutte le rivendicazioni democratiche che si adotteranno per far valere il diritto ad una scuola pubblica di qualità che metta finalmente al centro del suo interesse i ragazzi.

Invia

il presente documento ai Consigli d'Istituto dei Comuni delle "terre d'acqua" (Anzola E., Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, S. Matteo della Decima, Dir. Did. di San Giovanni in Persiceto), affinché possano ratificarlo con delibera, iniziando di fatto una collaborazione fattiva nell'interesse della Scuola Pubblica e dei ragazzi che saranno il futuro di questo Paese.

I Rappresentanti dei Cons. Ist. e Dir. Did.
dei Comuni di "Terre d'acque"

Comunicato finale dell'assemblea delle scuole tenutasi a Bologna il 21 aprile 2007

di ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE SCUOLE

da Retescuole

L'assemblea nazionale delle scuole convocata a Bologna ha visto presenti delegazioni da Bologna e provincia, Milano, Torino, Roma, Venezia, Firenze, Vicenza, Genova, Ravenna. Ha confermato il giudizio estremamente negativo sulle politiche scolastiche di questo governo, che ha continuato a tagliare risorse alla scuola statale, in continuità con quelli precedenti, e non ha abrogato la legge Moratti.

Chiede

- che da subito vengano restituiti alle istituzioni scolastiche i fondi necessari per il loro normale funzionamento, per procedere alla nomina dei supplenti, per pagare i supplenti che hanno già prestato la loro opera;

- che, con l'organico di fatto, siano subito assegnati per il nuovo anno scolastico, che inizia a settembre, gli insegnanti necessari a garantire tutte le richieste di tempo pieno delle famiglie, il sostegno agli alunni diversamente abili, il non superamento del tetto massimo di alunni per classe, stabilito dal decreto legislativo 331/98.

Invita e si impegna ad organizzare

- iniziative di sostegno a tali rivendicazioni: massiccia campagna di fax al Presidente del Consiglio per sollecitare il ripristino di una norma che garantisca il tempo pieno, come da legge 820/71: con 4 ore di compresenza e la contitolarità di due insegnanti, per chiunque ne faccia richiesta; assemblee informative in tutte le scuole; coordinamenti ed assemblee cittadine e provinciali unitarie di RSU autoconvocate per affrontare il problema delle supplenze; ecc..
- il rifiuto da parte dei docenti di prestarsi a sostituire colleghi assenti utilizzando le ore di compresenza e di sostegno, o accogliendo bambini di altre classi, in assenza di ordini di servizio specifici.

Indice giornate di mobilitazione nazionale per i giorni 18 e 19 maggio

- per il ritiro del decreto ministeriale 21 del 1 marzo 2007, che taglia le risorse necessarie al funzionamento amministrativo e didattico e alle supplenze, e per la restituzione dei soldi necessari alla scuola pubblica statale
- perché sia concesso l'organico necessario alla formazione di tutte le classi a tempo pieno richieste per il prossimo anno scolastico
- perché il tempo pieno (40 ore con due insegnanti per classe e 4 ore di compresenza) sia garantito per legge (ripristinando la legge 820/71) a tutti coloro che ne fanno richiesta.

Ogni provincia deciderà autonomamente quali forme di manifestazioni pubblica organizzare.

Convoca fin da ora per il giorno 16 giugno una nuova assemblea nazionale delle scuole, che valuterà che altre iniziative intraprendere perché sia assicurato un inizio d'anno scolastico nella soddisfazione delle richieste espresse in questo documento.

ASSEMBLEA NAZIONALE DELLE SCUOLE
BOLOGNA 21 APRILE 2007